



Prot. n. 3642

Del 15/05/2015



Distretto Scolastico n. 17

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.liceoipsiamantea.it - www.iismortatiamantea.gov.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

ITC - CLASSE 5[^] SEZ. C



INDIRIZZO SIA ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Arch. Francesco Calabria)

Indice

	<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola	3
Finalità del POF	3
La valutazione Criteri e modalità	4
Quadro orario	8
Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	9
Progetti	11
Griglie di correzione prove scritte	12
Prima prova	13
Seconda prova	17
Terza prova	19
Valutazione colloquio	21
Presentazione della classe	22
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto	24
Simulazione terze prove	46
Consiglio di Classe	59

Presentazione della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore di Amantea associa dall' a.s. 2014 - 2015 il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Tecnico Industriale "C.Mortati" e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, confluite nell'attuale configurazione dopo varie operazioni di dimensionamento scolastico. Tutti gli Istituti hanno una tradizione scolastica consolidata nella città di Amantea datando la loro istituzione agli inizi degli anni '60. Difatti il Liceo Scientifico Statale, che ha contribuito alla formazione di generazioni di professionisti, nasce come sezione staccata del Liceo Scientifico "G.B. Scorza" di Cosenza e diviene autonomo agli inizi degli anni '70, mentre l'Istituto Professionale si configura come ampliamento della Scuola di avviamento Professionale " Fortunato Marinaro", che negli anni '50 ha avviato al lavoro gran parte delle maestranze operanti sul territorio. L' Istituto Tecnico Commerciale "C.Mortati" è autonomo dal settembre 1991, nasce come sezione staccata dell' ITCG "Pizzini" di Paola, mentre dall'anno scolastico 2009-2010 comprende anche l'Istituto Tecnico Industriale. A seguito dell'accorpamento delle scuole si lavorerà per favorire l'integrazione fra realtà sostanzialmente distinte sia logisticamente, sia come offerta formativa, con curricula distinti e finalizzati ai bisogni di un'utenza differenziata. Si realizzerà perciò un continuo confronto tra le due culture organizzative per pervenire ad una sintesi sia in riferimento alla struttura formale (regole, valori ispiratori, criteri formalmente codificati insieme a ruoli e funzioni) che a quella informale, quindi alle stesse categorie non dichiarate ma agite, avendo come obiettivo quello di una nuova cultura in grado di dare integrazione e senso all'agire coerente alla nuova organizzazione scolastica, migliorativa e capace di recepire ed attuare le innovazioni connesse all'autonomia e alla Riforma degli Ordinamenti, perseguendo i criteri di efficacia, efficienza, economicità del servizio.

Finalità del POF

Le linee preliminari per l'elaborazione del POF e dei curricula sono state deliberate dagli Organi collegiali nel Collegio dei Docenti di inizio anno scolastico 2014/2015, in base alle direttive del D. S. Gli obiettivi individuati contraddistinguono l'offerta formativa in termini migliorativi e di arricchimento. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono stati tracciati percorsi caratterizzati dalla ricerca assidua delle risorse ritenute essenziali e dalla valorizzazione di quelle esistenti. In particolare si specifica quanto segue:

- ampliamento dell'offerta formativa rendendo praticabile ogni ipotesi progettuale che derivi da opportunità interne e dalla normativa nazionale ed europea;
- innalzamento del tasso di successo scolastico degli alunni con particolare riguardo all'integrazione dei diversamente abili e al decondizionamento degli svantaggiati; inclusione;
- costruzione di un curriculum improntato alla flessibilità e pienamente aderente al dettato normativo vigente in materia (D.P.R. n. 87, 88, 89 del 15.03.2010) fondamentali per la definizione dei piani di studio e dei curricula;
- valutazione degli alunni, intesa come processo funzionale all'acquisizione di quelle competenze ritenute fondamentali nei documenti nazionali ed europei;
- formazione del personale da considerare come un processo indispensabile per erogare una didattica di qualità: le competenze da implementare potranno riguardare ambiti relativi ai processi innovativi in atto sul versante della riforma, come pure settori più attinenti alla specificità della proposta formativa che

richiedono l'impegno dei docenti su saperi professionali inediti e/o specifici; con formatori di livello accademico e Dirigenziale;

- organizzazione efficace che permetta il protagonismo diffuso e favorisca l'operatività dei gruppi, degli staff e delle commissioni che si provvederà appositamente a costituire. Le

parole chiave saranno, pertanto, cultura organizzativa, clima sereno, apprendimento organizzativo, nonché rafforzamento e condivisione della mission;

- comunicazione ispirata ai principi della partecipazione e della trasparenza che faccia ricorso "sempre più diffusamente" all'uso delle TIC e che rappresenti un'imprescindibile risorsa in chiave "pedagogico-didattica" per l'accesso alle conoscenze e per lo sviluppo dello spirito critico e delle capacità creative degli alunni.

Per la progettazione del curriculum si terranno presenti: le Competenze chiave del quadro europeo - Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, quali: Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale. Per il primo biennio, sul piano cognitivo, si punterà a garantire un itinerario formativo efficace e funzionale all'acquisizione delle competenze chiave tenendo presenti gli assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Questa scelta garantirà agli studenti la possibilità di cominciare a valutare cosa fare nel futuro; durante questi due anni si vuole offrire, agli allievi di qualsiasi indirizzo di studio, la possibilità di esplorare meglio i propri interessi per scoprire e valorizzare le attitudini di ciascuno, lo scopo è quello di arrivare ad una scelta più consapevole negli anni a venire. L'impostazione è quindi quella dell'attenzione alla dimensione vocazionale nella scelta del proprio percorso di studi.

Gli studenti saranno accompagnati con attività di recupero "in itinere" cioè una didattica che contenga sistematicamente e curricolarmente attività di sostegno e recupero monitorando con continuità i livelli raggiunti da ogni singolo studente. Si cercherà così di evitare l'insuccesso scolastico che potrebbe causare abbandoni. Verranno inoltre garantite anche attività per tutti gli studenti che dimostreranno di avere necessità di approfondire e utilizzare in contesti più complessi le competenze già acquisite. Per il secondo biennio e quinto anno, si lavorerà nell'ambito degli ambienti disciplinari, articolando il curriculum per competenza.

L'IIS dà particolare rilevanza agli ambiti **area a rischio, interculturalità e rapporto con il mondo del lavoro e con le Università, alternanza scuola lavoro, Disagio giovanile – Dispersione scolastica: abbandono.**

La valutazione : criteri e modalità

L'organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell'Offerta Formativa che mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all'incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all'attitudine all'analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte

dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel **Regolamento d'Istituto** per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle *Schede di Monitoraggio* redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati *del monitoraggio* sono discussi :

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà durante il corrente a.s. sono i seguenti:

considerare le attitudini e gli interessi manifestati;

accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica

assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi

utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze alle competenze formalizzati nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

Situazione di partenza;

interesse e partecipazione al dialogo educativo;

iniziative programmate dall'Istituto;

processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
 - domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
 - prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
 - prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
 - Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione)
 - Laboratorio (implementazione, produzione e autocorrezione)

Verifica formativa:

- feedback
- correzione esercizi assegnati
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personale e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Nel caso in cui lo studente si sottraesse alla verifica scritta e/o orale (nel primo caso consegna di foglio bianco, nel secondo rifiuto di conferire) il docente è tenuto a:

Esplicitare sul compito le conoscenze che intendeva verificare attraverso quella prova e condurre una prova minima guidata allo studente.

Annotare sul proprio registro personale la data e la motivazione per cui lo studente rifiuta la verifica orale. Anche in questo caso il docente deve interloquire con lo studente con una lectio brevis sull'argomento.

Comunicare le situazioni descritte al primo Consiglio di Classe utile e verbalizzarle.

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;

Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale. Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). "...l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, , esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "

Il quadro orario

Il quadro orario settimanale delle attuali V classi dell' Istituto Tecnico indirizzo SIA è il seguente:
Sistemi Informativi Aziendali

Discipline	Ore Settimanali				
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Secondo lingua comunitaria (spagnolo)	3	3			
Economia aziendale	2	2			
Sistemi Informativi Aziendali					
Secondo lingua comunitaria			3		
Informatica(*)			4 (2)	5	5
Economia aziendale (*)			4 (1)	7	7
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	3
Di cui di laboratorio			9		
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del credito (punto aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

- a. 0,3 per la frequenza (assenze inferiori al 15% dei giorni di lezione, ossia 150 ore annuali equivalenti a circa 30 giorni nell'anno, tutte giustificate);
- b. 0,2 per assenza di note disciplinari gravi durante tutto l'anno scolastico;
- c. 0,1 per ritardi, entrate ed uscite fuori orario, solo se queste sono state inferiori a 15 nell'anno scolastico, tutte giustificate;
- d. 0,2 Certificazioni **interne/esterne** 0,2 per scarto o differenza della media in decimi:
 - La **differenziazione media** o **scarto** sarà calcolata nel modo seguente: Scarto = MEDIA comprensiva della condotta – ESTREMO INFERIORE della tabella credito scolastico di seguito indicata. Per ottenere il credito occorre che lo scarto sia **maggiore di 0,5**;

L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione può essere effettuata solo se: **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti di cui almeno due parametri per gli aspetti comportamentali.**

Gli alunni con "sospensione di giudizio" e che, quindi, presentano debito formativo, avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico solo dopo aver recuperato tale debito e solo se verrà deliberato all'unanimità dal CdC debitamente motivato.

Per gli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con voto di Consiglio di Classe (in quanto non hanno riportato la sufficienza in tutte le materie) non può essere attribuito il punto di credito formativo.

Sintesi dei Parametri per l'assegnazione del punto di credito

Aspetti comportamentali (AC): TOTALE 0,6		
a. Frequenza (max. 150 ore oppure 30 assenze)	b. Assenza di Note gravi	c. Entr.+Usc.+Rit. (max tot 15)
0,3	0,2	0,1

Aspetti FORMATIVI (AF): TOTALE 0,4	
e. Certificazioni interne /esterne	f. Diff. Media o Scarto
0,2	0,2

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella :

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Resta confermato che si accede al punto di credito se negli aspetti comportamentali siano presenti almeno due parametri su tre.

Progetti curriculari P. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'	Studenti che hanno partecipato
Recupero e potenziamento Docente coordinatore: prof. Renato Serpa Recupero Docenti componenti: Furgiuele Lidia - Pucci Maria - Marano Cinzia - Dipasquale Giovanni - Fabbricatore Marilena Potenziamento Docente componente : prof.ssa Vogliotti Ivana	Recupero delle lacune di base; valorizzazione/potenziamento delle eccellenze	Alfano Ortenzia, Bruno Angela, Bruno Ivana, Cavalli Martina, Guido Mario, Guzzo Federica, Macchione Fabiola, Osso Emilianna, Palermo Saverio, Piluso Francesco, Russo Angela
Attività di orientamento	Orientamento interno per il passaggio dal biennio al triennio per le doti potenziali; Orientamento esterno - in entrata: in collaborazione con gli Istituti di Istruzione di Primo Grado; - in uscita: verticalizzazione con gli atenei	Tutti gli studenti
Progetto Sicurezza Studenti	Prevenzione e protezione sicurezza studenti	Tutti gli studenti
Progetto Visite Guidate	Modelli didattici di apprendimento nei siti con osservatorio diretto	Tutti gli studenti

Progetti P. O. F., risorse Finalizzate realizzati durante l'anno scolastico

Certificazione ECDL Docente coordinatore: prof. Aloe Gino	Acquisire competenze specifiche nell'uso del PC e dei principali programmi di software	Alfano Ortenzia, Arlia Antonio, Bruno Angela, Bruno Ivana, Brusco Daniele, Cavalli Martina, Guido Mario, Macchione Fabiola, Osso Emilianna, Palermo Saverio, Pate Danilo, Piluso Francesco, Russo Angela
La tua idea di impresa Docente coordinatore: prof.ssa De Luca Franca	Promuovere la comunicazione tra gli imprenditori italiani e gli studenti	Osso Emilianna

<p>Progetto “Invasioni Digitali”</p>	<p>Promuove la partecipazione degli alunni alla conoscenza storica e culturale del proprio territorio, in particolare del centro storico di Amantea, e sollecita l’uso delle più moderne tecnologie (tablet, telefonia digitale, smartphone, pc..) per la sua rappresentazione sul web</p>	<p>Bruno Ivana, Guzzo Federica</p>
--	---	---

Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell’a.s. delle prove afferenti all’Esame di Stato ,vengono di seguito riportate.

PROVA di ITALIANO

ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO (tipologia A)

COMPRESIONE	VOTO
Non sono individuati i concetti chiave	4
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	5
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	6
Sono individuati tutti i concetti chiave	7
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	8
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	9
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	10
ANALISI	VOTO
Assenza di analisi stilistica, semantica e retorica	4
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	5
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	6
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	7
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	8
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	9
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	10
APPROFONDIMENTO	VOTO
Assenza di contestualizzazione	4
Contestualizzazione frammentaria e generica	5
Contestualizzazione semplice ed essenziale	6
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	7
Contestualizzazione completa	8
Contestualizzazione completa e articolata	9
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

(tipologia B)

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate e ci sono omissioni rilevanti	4
Le consegne sono rispettate solo parzialmente	5
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	6
Le consegne sono sufficientemente rispettate	7
Le consegne sono completamente rispettate	8
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	9
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	10
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	4
Utilizza dati non rilevanti	5
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	6
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	7
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	8
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	9
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	10
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo confuso e incoerente	4
Testo parzialmente confuso e non sempre coerente	5
Testo semplice ma chiaro e coerente	6
Testo ordinato, chiaro e coerente	7
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	8
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	9
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½ ; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO

(tipologia C-D)

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Lacunosa e inesatta	4
Frammentaria e parziale	5
Essenziale	6
Completa ma poco approfondita	7
Completa e approfondita	8
Approfondita e motivata	9
Approfondita, documentata e personale	10
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Confusa e incoerente	4
Disordinata e inefficace	5
Semplice e coerente	6
Ordinata, coesa e coerente	7
Ordinata, coesa e efficace	8
Articolata, pertinente e personale	9
Completa, originale, motivata e pertinente	10
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Assenza di apporti personali	4
Sporadica presenza di apporti critici personali	5
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	6
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	7
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	8
Presenza di giudizi critici motivati	9
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

Tabella di conversione delle valutazioni della prima PROVA SCRITTA da 10mi in 15mi:

VOTO IN 10MI	VOTO IN 15MI
Meno di 4	5/15
4/10	6/15
4.1-4.4	7/15
4.5-4.9	8/15
5-5.9	9/15
6	10/15
6.1-7	11/15
7.1-7.5	12/15
7.6-8	13/15
8.1-9	14/15
9.1-10	15/15

Seconda prova

CONOSCENZE		ABILITA'		COMPETENZE	
	Punti		Punti		Punti
Nulle	0	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	0	Non sa rielaborare nessuna informazione	0
Frammentarie e piuttosto lacunose	1	Non riesce ad applicare le conoscenze minime. Si esprime in modo scorretto e improprio	1	Compie analisi errate per scarsità di informazioni	1
Parziali , limitate e superficiali	2	Applica le conoscenze minime ma commette gravi errori. Si esprime in modo improprio.	2	Gestisce con difficoltà situazioni semplici e incontra difficoltà a ricercare gli elementi e le relazioni richieste dalla traccia	2
Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi	3	Applica le conoscenze minime non commettendo gravi errori. Si esprime in modo semplice. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione.	3	Rielabora le informazioni minime limitandosi a semplici analisi e gestisce situazioni semplici	3
Conoscenze complete dei contenuti fondamentali con alcuni riferimenti interdisciplinari, senza approfondimenti	4	Applica le conoscenze a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e con linguaggio appropriato. Compie analisi pertinenti.	4	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni nuove	4
Conoscenze organiche e articolate dei contenuti con approfondimenti interdisciplinari	5	Applica le conoscenze a problemi più complessi. Espone con linguaggio specifico e compie analisi corrette	5	Rielabora in modo corretto e significativo le informazioni e sa esercitare un controllo delle proprie acquisizioni	5
Conoscenze organiche, approfondite e ampie	6	Applica in modo corretto ed autonomo le conoscenze selezionando la soluzione migliore. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato	6	Sa rielaborare ed approfondire in modo autonomo situazioni diverse. Sa esprimere giudizi personali sulle scelte effettuate approfondendo i contenuti in modo critico	6
TOTALE		TOTALE		TOTALE	

TABELLA DI MISURAZIONE		
DELLA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE		
PUNTEGGIO	VOTO IN DECIMI	VOTO IN QUINDICESIMI
0	3 – 4	6
1 - 2	4,1 – 4,5	7
3 – 4	4,6 – 5	8
5 – 6	5,1 – 5,9	9
7 – 8	6	10
9 – 10	6,1 – 7	11
11 – 12	7,1 – 7,5	12
13 – 14	7,6 – 8	13
15 – 16	8,1 – 9	14
17 - 18	9,1 - 10	15

TERZA PROVA





Descrittori Terza Prova
 Distretto Scolastico n. 17
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
 Liceo Scientifico – I.P.S.I.A – ITC – ITI
 87032 AMANTEA Via S. Antonio ☎ Centralino 0982/41969(Uffici)
 E-mail: CSIS014008@istruzione.it PEC: csis014008@pec.istruzione.it
 Sito: www.iispoloamantea.gov.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:					
INDIRIZZO :		ARTICOLAZIONE		SEZ	

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)	TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)	VOTO CONSEGUITO

AMANTEA

LA COMMISSIONE

Descrittori terza prova

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE	
<p align="center">Conoscenza dell'argomento</p>	<p align="center">Individuazione e coerenza dell'argomento</p>	Nulla 0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale 0.1		
		Superficiale 0.2		
		Completa ma non approfondita 0.3		
		Completa 0.4		
<p align="center">Utilizzazione delle regole e delle procedure</p>	<p align="center">Applicazione corretta degli strumenti della disciplina</p>	Nulla 0	Max 0.4	
		Parziale 0.1		
		Superficiale 0.2		
		Completa ma non approfondita 0.3		
		Completa 0.4		
<p align="center">Coerenza Logica e Capacità argomentativa</p>	<p align="center">Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito</p>	Nulla 0	Max 0.2	
		Superficiale 0.1		
		Completa 0.2		
		Totale 1		

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

PROPOSTA TABELLA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO				
LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLI DI VALUTAZIONE IN TRENTESIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Insufficiente 4	11 - 15	Mancanza di conoscenze essenziali	Il candidato ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	Il candidato è incapace di conseguire, pur se guidato, risultati accettabili in un semplice processo di apprendimento.
Mediocre 5	16 – 19	Conoscenze lacunose e frammentarie	Il candidato risponde in modo non corretto nella forma e non pertinente nei contenuti	Il candidato deve essere costantemente sollecitato, guidato e orientato nel dialogo e nei percorsi di apprendimento
Sufficiente 6	20	Contenuti essenziali solo su parte del programma in relazione agli argomenti di colloquio	Il candidato usa definizioni, concetti basilari, segmenti brevi del lessico di base con sostanziale correttezza grammaticale, limitatamente agli argomenti di colloquio.	Il candidato riesce a ripetere quanto espresso senza alcuna rielaborazione propria, mostrando di aver appreso in modo prevalentemente mnemonico.
Discreto 7	21 - 23	Conoscenze complete	Il candidato sa decodificare il messaggio ed applicare pertinentemente le conoscenze acquisite	Il candidato mostra una certa autonomia di apprendimento, sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze
Buono 8	24 – 26	Conoscenze complete e organiche	Il candidato sa individuare con precisione i modelli cognitivi concettuali di riferimento, mostrando scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	Il candidato è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento con analisi completa e coerente; stabilisce semplici coordinamenti nello stesso ambito disciplinare.
Ottimo 9	27 – 29	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato possiede ottime capacità di comprensione, analizza e sintetizza coglie analogie e differenze stabilendo collegamenti in modo originale.	Il candidato mostra capacità di comunicazione, espresse con efficacia lessicale e padronanza dell'argomento richiesto
Eccellente 10	30	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Il candidato arricchisce il colloquio con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

Presentazione della classe V sez. C a.s. 2014-15 a cura del CdC

La VC è una classe composta da 15 alunni che hanno condiviso un percorso scolastico interessante per esperienze didattiche e di vita vissuta.

Il gruppo dei docenti è rimasto quasi invariato nel corso del triennio, ad eccezione dell'insegnamento di Economia Aziendale che ha visto l'avvicendamento di diversi docenti, per cui si può parlare di continuità e si può senza dubbio ritenere che questa circostanza abbia giovato non poco al dialogo educativo.

Nel corso del triennio tutti i docenti delle discipline hanno svolto i programmi disciplinari secondo quanto preventivato nei rispettivi piani di lavoro.

L'ambiente è diverso ed eterogeneo in quanto gli alunni provengono dai paesi limitrofi ad Amantea, quindi da contesti sociali e culturali differenti. La disponibilità all'ascolto ed al dialogo ha posto le basi non solo per un miglioramento dei rapporti interpersonali, ma anche per il raggiungimento di uno sviluppo cognitivo che ha premiato l'azione didattica ed il lavoro costante degli insegnanti. È stato un processo di miglioramento e cambiamento, che ha maturato nella maggior parte degli allievi un atteggiamento più costruttivo, facendo acquisire loro un comportamento responsabile e corretto. Ciò non significa, comunque, che la preparazione di base sia omogenea tra tutti, per cui nell'ambito della stessa classe alcuni studenti hanno mantenuto le promesse iniziali, distinguendosi per la capacità di analisi e di sintesi, per l'impegno nello studio delle discipline e per la disponibilità ad ogni stimolo educativo e didattico, interiorizzando i contenuti culturali con padronanza espressiva sia per le prove scritte che per quelle orali. Un altro gruppo di allievi ha affinato il proprio metodo di studio ed ha ottenuto risultati discreti grazie anche all'interesse adeguato ed alla partecipazione attiva. Pochi alunni, invece, hanno avuto bisogno di continue e maggiori sollecitazioni, perché evidenziavano diffuse lacune in alcune discipline e mostravano limiti e difficoltà nell'assumere un atteggiamento propositivo; ma con costante disponibilità allo studio e un impegno proteso a migliorare i livelli di partenza sono riusciti a raggiungere una preparazione sufficiente nelle stesse discipline.

Tutti i docenti, dal punto di vista metodologico, hanno limitato al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, navigazione in internet, audiovisivi, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene l'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni hanno usufruito di una totale trasparenza che ha coinvolto direttamente gli stessi in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Il C.d.C., pertanto, ha perseguito le seguenti finalità: acquisizione di conoscenze e di competenze di base di ogni disciplina, incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, attitudine all'analisi e alla risoluzione di problemi, competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Fin dal terzo anno di corso quasi tutti gli alunni hanno partecipato al progetto E.C.D.L. volto alla qualificazione del curriculum e all'acquisizione di crediti scolastici e formativi spendibili sia nel mondo del lavoro che in quello universitario.

Si evidenzia, inoltre, la partecipazione di una studentessa al progetto 'La tua idea di impresa', che ha coinvolto gli studenti più meritevoli appartenenti alle classi quinte delle diverse scuole associate all' I.I.S. di Amantea. Il gruppo di studenti ha ideato un innovativo progetto di impresa che ha richiesto la formulazione di un business plan ed una prova di marketing consistente nella realizzazione di uno spot pubblicitario. Il progetto di impresa partecipa al concorso nazionale "latuaideadimpresa" di Sistemi Informativi Confindustria, patrocinato dal MIUR ed in fase di svolgimento, poiché risultato vincitore nella fase di selezione provinciale.

Per quanto riguarda l'attuazione della metodologia CLIL, il Consiglio di Classe, sulla base di quanto concordato nel verbale n. 1 del 20 Novembre 2014 e di quanto deliberato dal Collegio Docenti del 01 Dicembre 2014, ha delegato, in assenza di docenti di discipline non linguistiche in possesso di competenze certificate, in via sperimentale il docente di Diritto ed Economia Politica, prof.ssa Annarosa Genise, a trattare, con la collaborazione del docente di Inglese, prof.ssa Maria Pucci, un adeguato numero di argomenti finalizzati, oltre che all'acquisizione di conoscenze disciplinari, anche alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera.

In conclusione si può affermare che il gruppo classe ha reagito agli stimoli educativi sia interni che esterni con carattere e spirito critico e buona disponibilità ad adattarsi alle diverse situazioni. Questo processo ha contribuito alla crescita personale di ognuno di loro rafforzando la loro personalità mai omogeneizzata ma individualmente ben delineata, ciò ha caratterizzato anche l'apprendimento ed il profitto che risulta diversificato perché segnato da interessi e motivazioni differenti.

Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto

RELAZIONE DISCIPLINARE DI RELIGIONE

Finalità:

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto delle recenti indicazioni sperimentali per l'Irc nel secondo ciclo di istruzione, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene. L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse. In tale prospettiva, l'Irc propone allo studente il confronto con la concezione cristiano-cattolica della relazione tra Dio e l'uomo a partire dall'evento centrale della Pasqua, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa.

Competenze

Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc metterà lo studente in condizione di:

sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblicoteologica

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:

- conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone;
- approfondisce la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;
- conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;
- interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

Abilità

Lo studente:

- giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo; - riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sa descriverne le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio;
- discute dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie;
- sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa;
- fonda le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.

L'Irc condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'Irc si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica.

· L'Irc realizza in modo specifico gli obiettivi relativi allo sviluppo di una coscienza spirituale ed etica. Pertanto, in conformità al mondo dei valori e dei significati propri della vita e della storia umana, capaci per loro natura di contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'alunno, si rivolge a tutti, a prescindere dalle personali convinzioni ideologiche e di fede.

Metodi e strumenti

La metodologia, da attuare in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche del processo formativo dell'alunno, terrà conto delle seguenti indicazioni:

- La correlazione tra il dialogo interdisciplinare, interreligioso, interculturale;
- La rielaborazione personale autonoma e critica, la crescita umana e culturale;
- I linguaggi specifici della materia e le nuove istanze comunicative.

Nel corso dell'anno, verranno utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- Libro di testo, Bibbia, documenti del Magistero, quotidiani, saggi specifici sugli argomenti, audiovisivi, sussidi multimediali.

Valutazione

Le verifiche avverranno attraverso il dialogo e l'elaborazione scritta e orale.

La valutazione delle competenze si baserà sui seguenti parametri:

- Interesse, · Impegno · Partecipazione · Comportamento · Risultati formativi

La valutazione sarà misurata secondo gli indicatori di giudizio sintetico richiesto dalla normativa concordataria all'Irc:

- Ottimo (9-10) - Distinto (8) - Buono (7) - Sufficiente (6) - Non Sufficiente (<6).

Per la valutazione, secondo gli accordi disciplinari, sono state effettuate numerose verifiche formative e prove scritte secondo la tipologia B + C e C.

I risultati raggiunti dagli alunni, sia in ambito culturale che relazionale, sono in media buoni. Tutti hanno rivelato voglia di "crescere" e hanno arricchito il proprio bagaglio culturale ed etico.

Prof. Gianfranco Scarpelli

RELAZIONE DISCIPLINARE DI ITALIANO

Nell' insegnamento della lingua e della letteratura italiana e in base a quanto concordato in seno al Dipartimento di Lettere dell' Istituto, in modo interdisciplinare, si è tenuto un atteggiamento di apertura e ricerca puntando alla costruzione di un sistema di conoscenze in cui i saperi fondamentali si sono integrati con altri saperi prodotti dalla modernità e dalla società della globalizzazione.

Pertanto l' insegnamento dell' Italiano ha mirato a formare negli studenti la capacità di sintetizzare la memoria del passato e di acquisire una visione critica del presente.

Obiettivi-Competenze-Capacità

Gli obiettivi didattici riferiti all' educazione letteraria sono stati i seguenti:

- Consolidare le competenze linguistiche nell' esposizione orale e scritta.
- Sviluppare l' abitudine alla lettura autonoma dei testi letterari contemporanei e non.
- Conoscere le cornici storiche –cronologiche per inquadrare gli eventi letterari e gli autori.
- Padronanza di procedimenti di storicizzazione dei testi letterari attraverso il riconoscimento di caratteristiche formali o tematiche storicamente connotate e la comprensione dei nessi con il contesto sociale e culturale.

In riferimento all' educazione linguistica gli obiettivi sono stati:

- Acquisizione della padronanza procedurale delle diverse fasi di redazione di un testo informativo o argomentativo
- Acquisizione della padronanza delle caratteristiche tecniche testuali del saggio argomentativo e dell' articolo di giornale.

Competenze

- Aver acquisito la capacità di comprensione e analisi di una vasta gamma di tipologie testuali.
- Produrre testi di diverso tipo corretti, coerenti, appropriati nel linguaggio, adeguati ai diversi scopi e situazioni comunicative.
- Operare sintesi e parafrasi.
- essere in grado di storicizzare un testo letterario inquadrando l' opera nel suo contesto storico-culturale.
- Esporre i contenuti appresi in modo chiaro e coerente.

Capacità

Focalizzazione del tema trattato, integrare informazioni provenienti da fonti diverse, formulare su una tematica opinioni personali, interpretare i testi.

Da ciò è scaturito che il percorso didattico è stato orientato a sviluppare le competenze fondamentali e a promuovere il protagonismo dello studente.

Gli alunni, che ho seguito nell'arco del triennio, si sono sempre mostrati sensibili al dialogo educativo e anche nel corrente anno scolastico hanno interagito positivamente sul piano relazionale e il rapporto con la docente è sempre stato aperto al dialogo e al confronto. L'interesse e l'impegno si è rivelato più consapevole facendo registrare progressi e maggiore senso di responsabilità anche in qualche elemento più debole. Chi ha sempre lavorato con interesse, entusiasmo e costanza è pervenuto a risultati ottimali nella produzione orale e scritta e nello sviluppo delle capacità logico-critiche. Un congruo numero di alunni conosce adeguatamente i contenuti, mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, rivela specifiche capacità linguistiche e possiede capacità di rielaborazione personale dei contenuti studiati. Qualche elemento avrebbe potuto impegnarsi maggiormente e consolidare i contenuti. La classe, comunque, ha evidenziato un livello di interesse e partecipazione alla materia costante ed efficace e tutti gli alunni sono riusciti ad avere esiti soddisfacenti pur se differenziati.

Alla base di tutta l'attività didattica vi è stato il criterio della pluridisciplinarietà e interdisciplinarietà che ha mirato alla crescita complessiva dei singoli allievi, non solo puntando alle conoscenze didattiche, ma ispirandosi anche ad una visione sociale delle tematiche trattate. Dal punto di vista metodologico lo studio linguistico letterario ha privilegiato la lezione frontale-partecipata, il lavoro individuale alternato al lavoro di gruppo, la discussione e il dibattito. Elemento centrale dell'insegnamento è stato il libro di testo, unito a fotocopie fornite dalla docente o ricercate dagli alunni.

Lo studio della letteratura è stato supportato dall'utilizzo della comunicazione informatica della quale tutti gli alunni usufruiscono a scuola (sala videoconferenza) e in famiglia.

Le verifiche sono state costanti e puntuali riferite a prove scritte (due per quadrimestre), interrogazioni, test di verifica e prove strutturate, discussioni in classe. Tutte le prove sono state rispondenti alle diverse tipologie dell'esame di Stato.

I rapporti con le famiglie degli alunni sono stati regolari e limitati agli incontri scuola-famiglia dove si è registrata maggiore affluenza nel corso della consegna delle schede.

Libri di testo : Panebianco, Gineprini, Seminara Lettere Autori, Zanichelli

Dante Alighieri Il Paradiso

La programmazione di Italiano ha tenuto in considerazione le seguenti unità didattiche::

-Il Realismo in Europa- Positivismo,Naturalismo francese,Verismo.G. Verga.La Scapigliatura e Carducci.

-Il Decadentismo in Europa e in Italia.O.Wilde,Pascoli,D'Annunzio.

-La narrativa in Europa e in Italia. Mann Kafka,Hesse,Proust,Joice.

-La crisi della società borghese: Pirandello,Svevo.

-Crepuscolarismo,Futurismo,Ermetismo.. Montale, Saba

-Il neorealismo

-Pavese

Dante Alighieri,struttura del Paradiso e analisi di alcuni canti.

La programmazione preventivata, purtroppo, non è stata portata a termine in quanto la docente si è dovuta assentare per motivi di salute e in sua assenza non è stato nominato un sostituto.

A conclusione, in riferimento a tutta l'attività didattico-formativa dell'insegnamento dell'Italiano,si è cercato di conseguire tutti gli obiettivi in maniera soddisfacente. Ciascun alunno ha partecipato adeguatamente per cui l'attività svolta nel triennio è stata proficua e in alcuni casi oltre le aspettative.

Prof.ssa Elisabetta Loiacono

RELAZIONE DISCIPLINARE DI STORIA

Nell' insegnamento della Storia e in stretto riferimento a quanto concordato nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico ,in modo interdisciplinare, si è tenuto un atteggiamento di apertura e ricerca nell'ottica della costruzione di un sistema di conoscenze in cui i saperi fondamentali si sono integrati con la formazione della coscienza civile degli studenti, educandoli ai valori costituzionali della democrazia, della nazione, dell'Europa, della mondialità, del multiculturalismo, del pluralismo e del rispetto delle differenze.

Gli obiettivi didattici in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati :

Conoscenze: conoscere i documenti e le fonti storiche, conoscere il linguaggio storico, conoscere i caratteri salienti degli eventi storici, conoscere le caratteristiche del linguaggio grafico e topografico relativo alle cartine tematiche.

Competenze: saper contestualizzare gli eventi storici nel loro spazio-tempo e analizzare i vari fattori (politici, economici, sociali, culturali).; acquisire la terminologia e il linguaggio storiografico; adoperare concetti interpretativi e termini storici in rapporto con specifici contesti storici.

Capacità: utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per tematizzare e strutturare la molteplicità delle informazioni sul presente dimostrando di conoscere le procedure che riguardano l' interpretazione e la valutazione delle fonti; individuare le molteplici modalità con le quali i fatti storici si collegano con i fatti della storia politica e culturale; analizzare un evento storico in modo critico e con apporti personali.

La classe, in toto, si è rivelata attenta e disponibile all'ascolto degli avvenimenti storici che hanno segnato il Novecento. La lezione frontale-partecipata, affiancata a lavori di gruppo, è stata arricchita dal ricorso a fonti storiografiche, sussidi come schemi, visione di documenti storici e culturali nella sala videoconferenza di cui dispone l'Istituto, navigazione in internet per approfondimento, libro di testo, riviste nonché letture e dibattiti in classe sui contenuti didattici e su temi di interesse storico e d'attualità.

Le verifiche che hanno saggiato il livello di preparazione degli alunni si sono basate su colloqui orali e prove strutturate (tipologia B+C riferita alla terza prova).

La valutazione ha tenuto conto della quantità e qualità delle informazioni possedute, della coerenza e coesione delle informazioni riportate, della capacità di argomentare e affrontare con metodo critico un tema nonché dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

I contenuti specifici della disciplina sono stati i seguenti:

I problemi nell'Italia unita: Destra e Sinistra; l'età dell'Imperialismo; l'età Giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa; il dopoguerra in Italia e l' avvento del fascismo; gli Stati

Uniti e la crisi del '29; i regimi totalitari: Fascismo e Nazismo; la seconda guerra mondiale, la guerra fredda, scenari di crisi dell'assetto bipolare, l'Italia del secondo dopoguerra.

Difficoltà sono subentrate nel portare a termine il programma preventivato a causa dell' assenza, per motivi di salute, della docente e della mancata nomina di un sostituto.

In ogni caso preme sottolineare la partecipazione e l'attenzione di tutti gli alunni alle tematiche trattate e all'attualità degli argomenti che sono stati motivo di discussione e dibattito, da differenziare invece l' elaborazione e lo studio dei contenuti storici .

Libro di testo : Brancati, Pagliarani Voci della storia e dell'attualità La Nuova Italia.

Prof.ssa Elisabetta Loiacono

RELAZIONE DISCIPLINARE DI INGLESE

L'insegnamento delle lingue straniere va visto come parte integrante, insieme alla lingua italiana, della 'Educazione Linguistica' intesa come il campo del *capire* e del *produrre* una lingua straniera e come quello del *riflettere* sulla stessa.

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti. L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è stata guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico-scientifico. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro gli studenti utilizzano anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale.

Nel corso del triennio si è continuato con lo studio delle strutture grammaticali e delle funzioni comunicative avviato nel biennio e si sono affrontati in modo sistematico i molteplici aspetti della cultura e della civiltà inglese e di quella americana, con particolare riguardo ad argomenti di carattere professionale e di attualità, ai costumi, alla storia ed alle istituzioni. Tali argomenti hanno avviato gli studenti a recepire criticamente le informazioni, avvalendosi dell'analisi testuale e della compilazione di una rubrica con i termini ed i concetti essenziali appresi. La scelta dei contenuti è stata determinata dalla necessità di presentare agli alunni un quadro del mondo del commercio e della civiltà anglosassone per sollecitare in loro interesse verso ciò che incontreranno nel mondo del lavoro o nel prosieguo degli studi.

Le tematiche oggetto della programmazione didattica nel corrente anno scolastico sono state :

- Argomenti concernenti il settore economico e politico, quali la struttura aziendale, il marketing, la pubblicità, la logistica, le modalità di pagamento, i metodi di trasporto, le forme di assicurazione, la corrispondenza commerciale (Curriculum Vitae e Letter of Application) e l'organizzazione dell'Unione Europea;
- La storia inglese ed americana dalla Prima Guerra Mondiale ai nostri giorni;
- Le istituzioni britanniche ed americane;
- Riepilogo e relativo approfondimento di aspetti grammaticali e di funzioni comunicative attinenti alle tematiche proposte.

La lezione frontale è stata quasi completamente sostituita dalla lezione interattiva basata sull'introduzione dell'argomento, sotto forma di schema riassuntivo, intervallata da domande-flash di comprensione del testo. Dopo la presentazione dell'argomento, la lettura individuale e la traduzione, gli alunni hanno lavorato in gruppo su questionari ed esercizi finalizzati al raggiungimento della comprensione testuale e della competenza linguistica. Grazie al lavoro di

gruppo, l'offerta didattica è stata diversificata secondo il livello degli alunni che sono stati abituati soprattutto alla conversazione su argomenti di attualità o di cultura generale.

Le tematiche oggetto della programmazione sono state affrontate in modo completo e le verifiche sommative scritte sono state tre nel primo quadrimestre e due nel secondo; quelle orali, almeno due a quadrimestre per ciascun alunno e tutti gli argomenti sono stati progressivamente certificati. Le verifiche formative relative all'interesse, all'impegno, al metodo ed alla frequenza sono state effettuate regolarmente.

Grazie al dialogo instauratosi nel corso dei cinque anni di corso, tutti gli alunni hanno risposto in modo proficuo agli stimoli culturali ricevuti. La classe ha raggiunto una preparazione mediamente buona, che risulta eccellente in riferimento ad alcuni alunni che si sono distinti durante lo svolgimento del programma, sia per volontà sia per l'attiva partecipazione alla vita scolastica. Questi alunni, oltre a manifestare capacità di studio rielaborativo, hanno stabilito tra loro una costruttiva collaborazione, ponendosi quale elemento trainante per il resto della classe. Solo un esiguo gruppo di alunni fa registrare una preparazione disciplinare che non va oltre la sufficienza soprattutto per la non costante applicazione a casa.

Per quanto concerne il comportamento disciplinare, la classe si presenta positiva. Tutti gli alunni hanno mostrato senso di responsabilità e spirito di collaborazione che hanno consentito l'instaurarsi di un clima di fattiva comprensione e di reciproca stima.

Prof.ssa Maria Pucci

RELAZIONE DISCIPLINARE DI MATEMATICA

Secondo quanto concordato per la programmazione disciplinare di inizio a.s., le finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina sono:

Essere capace di confrontarsi con gli altri; saper selezionare le informazioni; individuare nelle informazioni i dati di partenza e definire gli obiettivi da raggiungere; saper scegliere le procedure di risoluzione; essere in grado di verificare la congruità dei risultati ottenuti alle procedure applicate e agli obiettivi prefissati.

Gli obiettivi didattici del triennio sono pertanto i seguenti:

Decodificare ed interpretare il testo; usare in modo appropriato il linguaggio specifico; impostare ed organizzare dati per la procedura di risoluzione di problemi; saper formalizzare semplici concetti; sapere analizzare fenomeni complessi; sapersi orientare nella scelta delle procedure risolutive

Quelli specifici della quinta classe, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono:

CONOSCENZA: Conoscere i contenuti specifici della disciplina;

COMPETENZA: 1. Ripetere in forma corretta i contenuti della disciplina; 2. Saper codificare e decodificare un testo; 3. Saper cogliere i nessi logici e stabilire gli opportuni collegamenti; 4. Saper argomentare con proprietà di linguaggio; 5. Saper applicare regole e procedure; 6. Saper risolvere problemi; 7. Saper dimostrare, dedurre (teoremi, formule...);

CAPACITÀ: 1. Saper analizzare situazioni complesse; 2. Saper trasferire le conoscenze acquisite da un modello all'altro; 3. Cogliere analogie e differenze tra contesti disciplinari affini; 4. Rielaborare in modo personale le informazioni acquisite.

Le metodologie e gli strumenti utilizzati hanno privilegiato la partecipazione attiva degli alunni tramite il problem-solving e l'esercitazione guidata sia singola che collettiva, riducendo al minimo la lezione frontale. Le tematiche sono state proposte non fini a se stesse, ma si è cercato sempre un collegamento con la realtà economica e sociale e con le altre discipline.

Le verifiche sommative orali sono state quattro per quadrimestre, due scritte e due orali. Inoltre gli alunni sono stati sottoposti a verifiche di tipologia B+C nel corso delle simulazioni multidisciplinari di terze prove d'esame che sono state effettuate nei mesi di marzo e aprile. Le verifiche formative hanno coinvolto pressoché giornalmente tutti gli alunni, tramite domande flash e correzioni di esercizi alla lavagna.

La valutazione è stata globale ed ha tenuto conto non solo delle verifiche sommative e/o formative ma anche dell'impegno, partecipazione, interesse e assiduità dei singoli discenti.

I contenuti specifici della disciplina sono i seguenti:

1. Le funzioni a due variabili con relativi domini e linee di livello; le derivate parziali e il calcolo di massimi e/o minimi relativi, vincolati ed assoluti. Gli strumenti delle analisi sono stati inoltre applicati alla risoluzione di alcuni tipici problemi economici come massimizzare un profitto o minimizzare un costo;

2. La ricerca operativa e i problemi di scelta ad una variabile; la programmazione lineare per problemi a due o più variabili da risolvere con il metodo grafico, con il metodo algebrico;
3. L'interpolazione statistica, il metodo dei minimi quadrati.

I risultati raggiunti dagli alunni in termini di profitto sono stati positivi. Il percorso formativo di un numeroso gruppo di allievi è stato caratterizzato da interesse e partecipazione al processo didattico che, nonostante l'impegno non sempre continuo, hanno permesso il raggiungimento di discreti risultati. Un esiguo numero di alunni ha raggiunto un'ottima preparazione in quanto l'interesse e la partecipazione sono stati supportati da un impegno costante e da un metodo di studio organizzato. In termini relazionali il gruppo classe si presenta omogeneo, ben amalgamato e corretto nei rapporti interpersonali.

Libro di testo: Bergamini-Trifone, Corso Base Rosso di Matematica vol.5, Ed. Zanichelli

Prof.ssa Angela Stella

RELAZIONE DISCIPLINARE DI DIRITTO

La programmazione modulare di diritto del triennio è stata articolata per unità didattiche costituite da argomenti esposti in modo organico e frazionata nei suoi elementi essenziali.

Gli obiettivi generali sono stati: acquisire la capacità di analisi critica dei fenomeni sociali, promuovere una responsabile cultura della legalità, acquisire le conoscenze necessarie per essere un futuro cittadino e per poter esercitare la propria professione.

Gli obiettivi specifici della disciplina per il triennio sono stati: utilizzare un linguaggio giuridico corretto; conoscere gli istituti fondamentali del diritto civile, commerciale, pubblico e amministrativo; individuare le relazioni tra fenomeni economici e giuridici

Gli obiettivi specifici della disciplina per la quinta classe sono stati:

conoscenza: Conoscenza degli istituti fondamentali del diritto pubblico; Conoscenza della Costituzione e delle sue matrici culturali, la sua struttura e la sua attuazione; Conoscenza dei principali organi costituzionali dello Stato.

competenza: Utilizzazione di un semplice e corretto linguaggio tecnico giuridico; Utilizzazione ed interpretazione di un testo normativo;

capacità: Rielaborazione personale delle informazioni acquisite; Estrapolazione di soluzioni dall'interpretazione del testo normativo; Analisi critica del rapporto tra gli organi costituzionali dello Stato.

È doveroso precisare che, nonostante il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati sia stato perseguito ed ottenuto dalla maggior parte degli studenti, l'intera classe, durante le ore curricolari, ha mostrato interesse verso la disciplina, stimolando l'insegnante ad approfondire alcune tematiche di maggior interesse e affrontando numerose discussioni in classe su temi sociali e politici attuali. Purtroppo, però, non tutti gli alunni hanno tradotto questo interesse in motivazione allo studio, raggiungendo, per modesto impegno, solo gli obiettivi minimi.

In ogni caso tutti gli alunni, tenendo sotto controllo un'eccessiva emotività, riescono a condurre un colloquio con chiarezza, semplicità e puntualità, arricchendolo di un discreto linguaggio tecnico.

Conoscono le fondamentali categorie giuridiche, riuscendo quasi sempre a individuare l'area di azione delle diverse normative e le modalità per la corretta soluzione di alcuni semplici problemi.

Infine, gli argomenti trattati ed il continuo riferimento alla quotidianità hanno consentito loro di maturare la coscienza dei valori sui quali si fonda la società civile e delle responsabilità morali, civili, politiche, personali di fronte ai problemi della persona umana.

Verifiche e valutazione: Le verifiche formative sono state effettuate nel corso di svolgimento di ogni unità didattica per controllare in itinere il processo di apprendimento e sono consistite in interrogazioni brevi, domande flash, discussioni e relazioni individuali sugli argomenti presi in esame.

Anche le verifiche sommative, in genere due per ogni quadrimestre, sono consistite in interrogazioni orali su tutti gli argomenti svolti valutando la proprietà di linguaggio e la capacità di collegamento anche interdisciplinare.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze e competenze, anche della partecipazione alle lezioni, della assiduità nella frequenza e della attenzione in classe che è stata per la maggior parte degli studenti sempre corretta e puntuale.

Sono state somministrate prove strutturate al fine anche di preparare gli studenti allo svolgimento della terza prova degli esami di stato

Le metodologie seguite sono state:

- a) Lezione frontale, ridotta al minimo indispensabile, finalizzata all'introduzione degli istituti (inquadrati in un percorso didattico) ed alla trasmissione delle informazioni di carattere generale;
- b) Lezione interattiva, finalizzata a stimolare l'attenzione e la partecipazione attiva degli alunni, con la ricerca di continui riferimenti alla realtà quotidiana;
- c) Lavori di gruppo, finalizzati ad educare e a stimolare gli alunni alla comunicazione ed ai rapporti interpersonali e, quindi, ai lavori d'equipe;
- d) Analisi del testo, finalizzata all'acquisizione dell'utilizzo autonomo, consapevole e critico delle fonti delle specifiche discipline;
- e) Utilizzo di mappe concettuali e schemi alla lavagna.

Altre lezioni sono state dedicate, infine, alla lettura ed al commento di brani tratti da quotidiani perché l'analisi della realtà civico-giuridica ha sempre valorizzato il dibattito socio-culturale e politico della disciplina

I rapporti con le famiglie sono stati sempre frequenti in tutto il triennio, anche al di fuori degli incontri scuola- famiglia programmati.

Contenuti : La Costituzione Italiana, il Parlamento, Il Governo, Il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale, La Magistratura, La Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni internazionali.

Di alcuni di questi contenuti, in particolare del Governo, Parlamento, Presidente della Repubblica, Costituzione Italiana e Unione Europea è stata curata, in via sperimentale ed in collaborazione con la docente di Inglese, anche l'esposizione in lingua inglese.

Libro di testo: G.Zagrebel'sky, G.Oberto, G.Stalla, C.Truccho – Diritto per il quinto anno – Le Monnier Scuola

Prof. ssa Annarosa Genise

RELAZIONE DISCIPLINARE DI ECONOMIA POLITICA

La programmazione modulare di Economia Politica del triennio è stata articolata per unità didattiche costituite da argomenti esposti in modo organico e frazionata nei suoi elementi essenziali.

Gli **obiettivi generali** sono stati: cogliere la dimensione storica e politica dei sistemi economici, favorire la comprensione della realtà in termini di rapporti economici

Gli **obiettivi specifici** della disciplina per il triennio sono stati: conoscere gli elementi che compongono il sistema economico ed il loro funzionamento, il ruolo della politica economica e dell'attività finanziaria, utilizzo di un linguaggio specifico, individuare le relazioni tra fenomeni economico - finanziari e giuridici

Gli **obiettivi specifici della disciplina per la quinta classe** sono stati:

conoscenza: conoscenza dei principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato, delle principali problematiche della politica finanziaria, conoscere il necessario collegamento tra l'attività finanziaria e lo strumento di bilancio, i principi fondamentali del sistema tributario italiano

competenza: utilizzare in modo corretto ed appropriato i termini del linguaggio specifico, interpretare ed utilizzare le diverse fonti giuridico-economiche per l'esercizio e la tutela dei propri diritti di cittadino contribuente

capacità: Rielaborare in modo personale le informazioni acquisite anche degli organi di informazione.

Le **metodologie** seguite sono state:

- a) Lezione frontale, ridotta al minimo indispensabile, finalizzata all'introduzione degli istituti (inquadrati in un percorso didattico) ed alla trasmissione delle informazioni di carattere generale;
- b) Lezione interattiva, finalizzata a stimolare l'attenzione e la partecipazione attiva degli alunni, con la continua e costante ricerca di riferimenti alla realtà quotidiana;
- c) Lavori di gruppo, finalizzati ad educare e a stimolare gli alunni alla comunicazione ed ai rapporti interpersonali e, quindi, ai lavori d'equipe;
- d) Analisi del testo, finalizzata all'acquisizione dell'utilizzo autonomo, consapevole e critico delle fonti delle specifiche discipline.
- e) Utilizzo di moltissime mappe concettuali e schemi alla lavagna,

Contenuti : l'attività finanziaria, il bilancio dello Stato, le spese pubbliche, le entrate pubbliche, la teoria delle imposte, le principali imposte dirette

Verifiche e valutazione: Le verifiche formative sono state effettuate nel corso di svolgimento di ogni unità didattica per controllare in itinere il processo di apprendimento e sono consistite in interrogazioni brevi, domande flash, discussioni e relazioni individuali sugli argomenti presi in esame.

Anche le verifiche sommative, in genere due per ogni quadrimestre, sono consistite in interrogazioni orali su tutti gli argomenti svolti valutando la proprietà di linguaggio e la capacità di collegamento anche interdisciplinare.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze e competenze, anche della partecipazione alle lezioni, della assiduità nella frequenza e della attenzione in classe che è sempre stata corretta e puntuale.

Sono state somministrate prove strutturate al fine anche di preparare gli studenti allo svolgimento della terza prova degli esami di stato.

La maggior parte degli studenti, durante le ore curricolari, ha mostrato interesse verso la disciplina, stimolando l'insegnante ad approfondire alcune tematiche di maggior interesse e affrontando numerose discussioni in classe su temi sociali e politici attuali. Purtroppo, però, non tutte gli alunni hanno tradotto questo interesse in motivazione allo studio, raggiungendo, per modesto impegno, solo gli obiettivi minimi.

In ogni caso quasi tutti gli alunni riescono a condurre un colloquio con chiarezza, semplicità e puntualità, arricchendolo di un discreto linguaggio tecnico.

Conoscono le fondamentali categorie economiche e finanziarie, riuscendo quasi sempre a individuare l'area di azione delle diverse normative e le modalità per la corretta soluzione di alcuni semplici problemi.

Infine, gli argomenti trattati hanno consentito loro di maturare la coscienza dei valori sui quali si fonda la società civile e delle responsabilità del cittadino contribuente.

Libro di testo : Righi Bellotti, Selmi – Economia pubblica moderna- Ed. Zanichelli

Prof. ssa Annarosa Genise

RELAZIONE DISCIPLINARE DI INFORMATICA

La disciplina “Informatica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici; agire nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; analizzare i fenomeni economici e sociali conseguenti alla crescita digitale.

Gli obiettivi didattici della classe, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono:

Operare per obiettivi, utilizzare un linguaggio tecnico, partecipare al lavoro organizzato, essere capace di svolgere problemi anche con specifiche poco chiare, essere capace di reperire in modo autonomo le informazioni, di sfruttare le risorse a disposizione e di progettare soluzioni. Essere capace di progettare nuove soluzioni, quindi abbandonare l’apprendimento come assimilazione di concetti noti e trasformarlo nell’esplorazione di situazioni inedite che devono essere risolte.

I contenuti specifici della disciplina al quinto anno sono i seguenti:

- lo studio delle Basi di dati e del linguaggio SQL,
- la conoscenza e l’ utilizzo del complesso degli strumenti per l’incremento della produttività individuale e diretti a razionalizzare e modernizzare il lavoro in azienda utilizzando i sussidi dell’informatica e della telematica, dal tradizionale pacchetto Office a strumenti di Posta elettronica e comunicazione attraverso la rete di computer,
- il conseguimento della patente europea ECDL, con completamento dei Moduli 1 e 7
- Reti di computer, Internet e i suoi servizi. Servizi di rete per l’azienda e la pubblica amministrazione
- la gestione di ipertesti, con costruzione di pagine statiche e form mediante l’uso del linguaggio HTML
- La sicurezza dei sistemi informatici.

Le metodologie e gli strumenti.

L’attenzione degli alunni è stata aumentata attraverso l’adozione di una metodologia didattica che ha privilegiato la scoperta personale ed il lavoro di gruppo, riducendo le ore di lezione frontale, limitate alla presentazione ed alla sistematizzazione degli argomenti, per rendere più fruibile ed interessante la situazione didattica e per stimolare la dinamicità dell’apprendimento.

Gli strumenti utilizzati riguardano le risorse a disposizione dell’istituto quali i laboratori informatici, documenti presenti in siti di interesse, ricerche in Internet per percorsi di approfondimento, presentazioni multimediali, ed appunti.

Per il recupero curriculare sono stati svolti lavoro di gruppo, sia per gli argomenti teorici che argomenti pratici di laboratorio, ed in particolare in prossimità delle verifiche sommative.

Valutazioni e verifiche.

La valutazione è stata accertata attraverso diverse verifiche sommative scritte e orali, somministrando anche alcune delle tipologie di terza prova previste dagli Esami di Stato, e sempre specificando i contenuti, gli obiettivi da perseguire, i minimi di rendimento accettabile (ossia la preparazione per avere la sufficienza), i criteri ed i livelli di valutazione.

Le verifiche formative si sono basate sull'osservazione dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, della capacità di interagire e formulare proposte nei lavori di gruppo, nel corso delle esercitazioni e dell'attività di laboratorio, domande brevi e interventi durante la lezione.

Le prove scritte sono due in ogni quadrimestre e proposte per livelli di competenze.

I risultati: profitto, interesse, impegno e partecipazione, frequenza.

I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono soddisfacenti considerando che la classe è costituita da alunni eterogenei che si distinguono per notevoli e sostanziali differenti capacità oltre al modo diverso di concepire l'impegno allo studio.

Ogni alunno ha raggiunto i propri obiettivi in modo personale in relazione alle proprie capacità, agli interessi manifestati, alle proprie aspettative, all'impegno profuso e al senso di responsabilità dimostrato.

Il grado di preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunto dagli alunni, nell'anno scolastico in corso, risulta più che soddisfacente in quanto un numero esiguo di alunni si è distinto per le ottime capacità e per l'impegno costante profuso nello studio, il maggior numero di studenti ha raggiunto un livello di preparazione discreto/buono, un altro gruppo di studenti ha manifestato un impegno debole per cui alla fine del corso di studi ha raggiunto risultati solo sufficienti.

Positivo è, invece, il giudizio riguardo la partecipazione e l'interesse al dialogo educativo per la quasi totalità della classe. Dal punto di vista comportamentale la classe ha rivelato una condotta corretta sia in aula che in laboratorio ed ha mostrato un interesse adeguato nei riguardi della disciplina. La frequenza è regolare per tutti gli studenti.

Tutti gli alunni che hanno aderito al progetto ECDL hanno ottenuto nell'anno in corso la relativa certificazione.

Rapporti con le famiglie

Il rapporto con le famiglie è sempre stato sereno, e basato sul rispetto reciproco e collaborazione.

Prof.ssa Bauleo Maria

Prof.ssa Bueti Norma

RELAZIONE DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE

Secondo quanto concordato per la programmazione disciplinare di inizio a. s., le finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina consistono nell' acquisizione di un ampio e articolato quadro conoscitivo dell'azienda vista in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne, alle funzioni che svolge e alle sue esigenze conoscitive. La disciplina, infatti, tratta e rappresenta le informazioni per fornire conoscenze sull'andamento della gestione, orientare le scelte, misurare e valutare gli esiti delle decisioni.

Gli obiettivi didattici del triennio sono stati pertanto i seguenti:

- sviluppare capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti con collegamenti anche in ambiti interdisciplinari;
- acquisire gradualmente autonomia nell'analisi dei casi concreti, nelle applicazioni pratiche, nella risoluzione dei problemi legati alla realtà aziendale;
- saper produrre efficaci e corrette comunicazioni scritte e orali relative ai concetti acquisiti utilizzando un adeguato linguaggio tecnico;
- saper interpretare correttamente e saper compilare tabelle e documenti aziendali.

Quelli specifici della quinta classe, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati:

- acquisire una visione organica della dinamica aziendale considerata nella sua complessità;
- acquisire una conoscenza approfondita dei moderni metodi, strumenti e tecniche contabili da utilizzare per un'efficace rilevazione dei fenomeni aziendali;
- fornire le chiavi di lettura e di interpretazione del bilancio aziendale in funzione dei diversi fini conoscitivi da perseguire attraverso l'analisi;
- acquisire la padronanza delle tecniche amministrative e dei documenti relativi ad alcune tipiche attività aziendali (acquisti, vendite, personale, finanza ecc.);
- conoscere gli strumenti per il controllo della gestione delle aziende industriali;
- conoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle aziende industriali con i rispettivi cicli economici, finanziari, produttivi e le relative tecniche amministrativo-contabili.

Le metodologie e gli strumenti sono stati utilizzati al fine di promuovere una partecipazione attiva degli allievi nel processo di apprendimento.

Si è fatto ricorso principalmente al metodo induttivo che, parte dall'osservazione di fenomeni reali, giunge alla graduale sistematizzazione dei concetti, e successivamente passa all'interpretazione ed alla corretta definizione delle "leggi" che regolano i fenomeni stessi.

Nella conduzione delle lezioni si è fatto ampio uso dell'analisi di testo, della lezione partecipata, promuovendo un coinvolgimento attivo degli alunni e riservando al docente la funzione di guida e di coordinamento delle conoscenze. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente: libro di testo, laboratorio informatico, materiale di aggiornamento.

Le valutazioni, le verifiche sommative e formative sono le seguenti:

la valutazione degli alunni si è basata sia sulle verifiche scritte e orali previste, sia su continue verifiche formative tese ad accertare sia il livello di apprendimento attraverso domande brevi, interventi durante la lezione, sia nel coinvolgimento dell'alunno nell'ambito delle discussioni introdotte dal docente su temi di attualità di interesse disciplinare, nonché nell'osservazione

sistematica dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del metodo e dell'assiduità degli stessi alunni. La disciplina non è stata oggetto della simulazione di terza prova.

I contenuti specifici della disciplina sono stati i seguenti:

Le caratteristiche strutturali - organizzative delle aziende industriali, gli aspetti economico-patrimoniali, le immobilizzazioni, il personale, gli acquisti, le vendite, il bilancio, la rielaborazione del bilancio, l'analisi per indici, strategia e programmazione aziendale(cenni), le imprese bancarie relativamente ad alcune operazioni di raccolta e di impiego fondi.

I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono stati:

tenendo conto dei livelli di partenza, non sempre adeguati, visto le lacune pregresse, dovute anche al continuo alternarsi dei docenti nel corso del triennio, hanno raggiunto complessivamente gli obiettivi prefissati, sia disciplinari che educativi.

La risposta degli alunni non sempre è stata omogenea, infatti, alcuni hanno avuto bisogno di una maggiore sollecitazione e di una particolare attenzione a causa di un impegno discontinuo e atteggiamenti superficiali verso gli impegni scolastici, altri invece hanno dimostrato una partecipazione attiva, un interesse adeguato ed un impegno soddisfacente.

La maggior parte degli allievi ha acquisito un metodo organizzato e tutti hanno frequentato regolarmente.

La classe, nel corso dell'ultimo anno, ha consolidato al suo interno il rapporto relazionale, si è instaurato con gli alunni un rapporto franco e sereno improntato alla collaborazione e al rispetto reciproco che ha permesso nell'insieme un andamento didattico proficuo e tranquillo.

Nel corso dell'anno la classe ha mantenuto generalmente un comportamento corretto.

Il rapporto con le Famiglie, i colleghi e tutti gli altri operatori scolastici è stato improntato alla collaborazione e al rispetto reciproco.

La valutazione finale esprime i contenuti acquisiti, secondo i livelli di conoscenze, di competenze e capacità sopradescritti, gli altri parametri di valutazione nonché gli elementi soggettivi di ogni singolo alunno. Quanto sopra non è riferito solo a singoli momenti dell'attività didattica educativa ma, all'intero percorso di apprendimento.

Prof. Ugo Fiore

RELAZIONE DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE FISICA

In riferimento a quanto concordato all'inizio dell'anno scolastico, considerando gli obiettivi raggiunti mediamente dalla classe, si conferma quanto disposto nella programmazione annuale in riferimento a:

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento dell'educazione fisica nella classe 5[^] C ha proposto le seguenti finalità:

1. il consolidamento di una cultura motoria e sportiva, quale costume di vita
2. il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento delle capacità fisiche e le funzioni neuro muscolari
3. l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive

Il programma di educazione fisica nel triennio della secondaria di secondo grado è la prosecuzione e l'evoluzione del programma del biennio precedente. Esso rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona per un consapevole inserimento nella società.

Le finalità indicate, coerenti con quelle generali della scuola, definiscono l'ambito operativo specifico dell'Educazione Fisica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lo studente al termine dell' a.s. ha raggiunto:

1. La consapevolezza del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di.
 - Compiere attività di resistenza, forza, velocità e particolarità
 - Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse
2. E' in grado di,
 - Utilizzare le qualità fisiche e neuro muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze motorie
 - Praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni
 - Organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati
 - Mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni
3. Conosce
 - Le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati
 - I comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortuni.

CONTENUTI DELLE ATTIVITA'

1. Attività in situazioni significative in relazione all'età degli studenti, ai loro interessi, agli obiettivi tecnici e ai mezzi disponibili:
 - A carico naturale e aggiuntivo
 - Con piccoli e grandi attrezzi codificati e non codificati
 - Di controllo tonico e della respirazione
 - Con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizione spazio-temporale diversificate
 - Di equilibrio, in condizioni dinamiche complesse e di volo

2. Esercitazioni relative a:

- Attività sportive individuali e/o di squadra
- Organizzazione di attività e di arbitraggio degli sport individuali e di squadra praticati
- Attività espressive
- Indicazione, progettazione e realizzazione di attività finalizzate
- Assistenza diretta ed indiretta connessa alle attività

3. Informazione e conoscenze relative a:

- La teoria del movimento e delle metodologie dell'allenamento riferite alle attività
- Le norme di comportamento riferite alla prevenzione degli infortuni e in caso di incidente

Prof.ssa Giovanna Schicchi

Testo della simulazione di III prova effettuata dal CdC

In merito alla simulazione della III prova agli esami di Stato (Regolamento 323/98 e DM 357/98), integrata e parzialmente modificata dal DM del 08/11/99, gli alunni hanno svolto due verifiche scritte di tipologia B+C rispettivamente nelle date del 24 marzo 2015 con le seguenti discipline: *Storia, Inglese, Diritto, Matematica e Informatica* e del 27 Aprile 2015 con le seguenti discipline: *Storia, Inglese, Economia Politica, Matematica, e Informatica*.

In entrambe le prove:

Tipologia B: n. 2 quesiti per ogni disciplina oggetto di prova

Tipologia C: n. 4 quesiti per ogni disciplina oggetto di prova.

Durata della prova: 120 minuti.

Testo della 1° simulazione di III prova del 24/03/2015

MATERIE : STORIA, INGLESE, DIRITTO, MATEMATICA, INFORMATICA

Disciplina **STORIA**

Tipologia C.

Qual è il significato dell'espressione “ vittoria mutilata”?

- vittoria ottenuta a caro prezzo;
- vittoria ottenuta senza adeguati compensi;
- vittoria che non consentì l'unificazione della penisola italiana;
- vittoria sugli austro-tedeschi.

Quale dei seguenti motivi indusse gli U.S.A: a intervenire nel primo conflitto mondiale ?

- i 14 punti di Wilson;
- la guerra sottomarina condotta dai tedeschi;
- la paura dei totalitarismi;
- la rivoluzione russa.

Cos'era il gran consiglio del fascismo?

- una delle due Camere del parlamento
- un organo consultivo del regime fascista :
- la residenza di Mussolini
- il nome dato al congresso fascista di Napoli del 1922

Chi fu l'ultimo capo di governo prima di Mussolini?

- Luigi Facta
- Giovanni Giolitti
- Ivanoe Bonomi
- Antonio Salandra

Tipologia B.

Quali accordi prevedeva il patto di Londra del 26 Aprile 1915 tra l'Italia e l'Intesa?

Delinea il programma di San Sepolcro

Disciplina **INGLESE**

Tipologia C.

The role of advertising is to...

- identify costumers requirements and satisfy them with the right goods or services
- establish the price of a product
- distribute a product outside the country of production
- call attention to the qualities of a product

The American Constitution ...

- cannot be modified
- was written after the Second World War
- is a very long document
- is made up by seven articles and a series of amendments.

Parliament's main aim in Britain is to...

- appoint the Prime Minister;
- create new legislation;
- control the military forces;
- carry out foreign policies.

The structure of a business organization includes the following levels downwards:

- Directors – Supervisors –Managers –Staff
- Managers – Directors –Supervisors – Staff
- Directors – Managers – Supervisors – Staff
- Directors – Managers – Staff –Supervisors

Tipologia B.

Write a paragraph about the private enterprises you have learned about.

Describe the election of the American President.

Disciplina DIRITTO

Tipologia C.

Non è necessario richiedere il referendum su una legge costituzionale :

- Se nella seconda votazione è stata approvata con la maggioranza superiore ai due terzi
- Se nella seconda votazione è stata approvata con la maggioranza inferiore ai due terzi
- Se nella prima votazione è stata approvata all'unanimità
- Se nella prima votazione non è stata approvata con la maggioranza dei due terzi

Non è compito del Parlamento in seduta comune:

- Eleggere i 5 giudici della Corte costituzionale
- Eleggere il Presidente della Repubblica
- Discutere e votare le leggi costituzionali
- Mettere sotto accusa il Capo dello Stato

L'ammissibilità del referendum abrogativo è verificata :

- dal Governo
- dal Parlamento
- dalla Corte Costituzionale
- dalla Corte di Cassazione

Una Commissione in sede referente è incaricata di:

- di discutere ed approvare il disegno di legge
- di discutere ed approvare articolo per articolo il disegno di legge, riservando la votazione conclusiva al plenum
- di discutere, ma non approvare il progetto di legge
- di esaminare e discutere il disegno di legge

Tipologia B.

Spiega la differenza tra decreto legge e decreto legislativo

All'interno dei provvedimenti amministrativi spiega la differenza tra concessione ed autorizzazione

Disciplina **MATEMATICA**

Tipologia C.

Una casa editrice sostiene costi fissi mensili di 8.000 euro e costi medi per ogni libro prodotto di 2 euro. Se il prezzo medio di vendita è di 15 euro qual è il numero minimo di volumi da produrre e vendere per non essere in perdita?

- è sempre in perdita
- 400 volumi
- 615 volumi
- 1000 volumi

La funzione $y = 0.1x^2 - 30x + 2900$ rappresenta un costo. Solo una tra le seguenti proposizioni è vera:

- Il punto di massimo è $x = 150$
- Il costo minimo è $y = 650$
- Il punto di minimo non esiste
- Il costo minimo è 2900

In un problema di applicazione dell'Analisi all'economia il prezzo di due beni è legato alle quantità dalle leggi $q_1=1000-5p_1$ e $q_2=5000-6p_2$. Si tratta di:

- Un problema in regime di monopolio
- Un problema in regime di concorrenza perfetta
- Un problema di massimo profitto
- Nessuna delle precedenti

Una funzione $z = f(x,y)$ soggetta ai vincoli $\begin{cases} x + y \leq 8 \\ y \leq 4 \\ x \geq 0 \\ y \geq 0 \end{cases}$ ha per regione ammissibile:

- Un triangolo
- Un quadrato
- Un segmento
- Un trapezio

Tipologia B.

Definisci e classifica i problemi di scelta.

Definisci le caratteristiche di un problema di Programmazione Lineare e spiega come si può risolvere se è in due variabili.

Disciplina INFORMATICA

Tipologia C.

Il comando CreateTable del linguaggio SQL serve a:

- definire la struttura della tabella
- registrare i record nella tabella
- generare una relazione tra tabelle
- creare una nuova tabella da una esistente

Nel Mod. E/R le caratteristiche delle relazioni sono:

- Promiscuità, stabilità e direzione
- Cardinalità 1:1, 1:2, 1:3
- Grado, cardinalità, verso e partecipazione
- Grado, cardinalità, verso e ricorsione

Quale tra le seguenti affermazione è falsa:

- Le richieste dei servizi vengono fatte dal client
- Le richieste dei servizi vengono fatte dal server
- Nelle reti paritarie ogni computer può essere client e/o server
- Nelle reti client-server un solo computer può essere server

Quale di queste affermazioni, riferite alla crittografia a chiave asimmetrica, è falsa

- Utilizza una coppia di chiavi
- La chiave privata è complementare alla chiave pubblica
- La chiave privata non è conosciuta da mittente e destinatario
- La chiave pubblica non può essere usata per le operazioni di decodifica

Tipologia B.

Descrivere l'integrità referenziale ed i controlli attuati per garantirla

La topologia ad anello: descrivere la disposizione e il tipo di collegamento dei nodi, il suo funzionamento e il livello di tolleranza ai guasti.

Testo della 2° simulazione di III prova del 27/04/2015

MATERIE : STORIA, INGLESE, ECONOMIA POLITICA, MATEMATICA, INFORMATICA

Disciplina **STORIA**

Tipologia C.

I Patti Lateranensi furono stipulati:

- 1928
- 1914
- 1929
- 1939

A Mussolini venne affidato l'incarico di formare il Governo:

- Dal Re
- Dal Presidente della Repubblica
- Dal Papa
- Dal Sindaco di Roma

Durante il periodo Hitleriano la Germania veniva chiamata:

- Repubblica Tedesca
- Cancellierato
- Terzo Reich
- Repubblica di Weimar

Il New Deal fu elaborato da:

- Roosevelt e consistette in una serie di interventi statali in molti settori dell'economia
- Roosevelt e consistette in una serie di interventi privati in pochi settori dell'economia
- Wilson e consistette in una serie di interventi a favore dei disoccupati
- Wilson e consistette in una serie di interventi statali nei settori dell'economia

Tipologia B.

Quali sono i principali provvedimenti che caratterizzano il regime fascista?

Spiega perché la Società delle Nazioni si rivelò incapace di regolare pacificamente le controversie tra Stati.

Disciplina **INGLESE**

Tipologia C.

How long did the First World War last?

- 3 years
- 4 years
- 5 years
- 6 years

The C.I.A

- was established before W.W.I
- was established during the Vietnam war
- has been abolished
- collects information about foreign governments.

In the UK a constituency is

- a geographical area
- part of the House of Lords
- a very important political document
- the oldest version of the Constitution

Select the only correct sentence:

- Matilda made us to watch a very boring film
- Did your father got you help him?
- I will have my students bring their books tomorrow.
- They are always inviting us go to their house.

Tipologia B.

Explain how the “New Deal” helped to partially solve the economic crisis of the 1930s.

Write 8 lines on the U.S.A and World War I.

Disciplina ECONOMIA POLITICA

Tipologia C.

Gli stipendi pubblici rappresentano:

- Spese in conto capitale
- Spese per trasferimento
- Spese discrezionali
- Spese obbligatorie

La spesa pubblica è costituita :

- Dall'insieme dei tributi e delle tasse riscosse dallo Stato
- Dalle spese sostenute dalle Amministrazioni pubbliche e dallo Stato per scopi di consumo
- Soltanto da investimenti di pubblica utilità
- Dal complesso dei costi che la pubblica amministrazione sostiene per conseguire i fini che lo Stato si è posto

Le spese straordinarie sono:

- Quelle sostenute per la riscossione delle entrate
- Quelle che ricorrono per lo svolgimento delle funzioni pubbliche
- Quelle che ricorrono periodicamente
- Quelle che si verificano una volta tanto

Un incremento della pressione fiscale:

- Ha solo effetti positivi
- Incrementa la domanda complessiva
- Può ostacolare la politica di sviluppo
- Non interferisce con gli equilibri del mercato

Tipologia B.

Spiega quali sono i principi di bilancio

Spiega la differenza tra evasione ed elusione fiscale

Disciplina **MATEMATICA**

Tipologia C.

Indica per quale delle seguenti funzioni il dominio è rappresentato dai punti esterni alla circonferenza di centro $C(0,0)$ e raggio $r = 1$:

$z = \sqrt{x^2 + y^2 - 4}$

$z = \sqrt{x^2 + y^2}$

$z = \sqrt{1 - x^2 + y^2}$

$z = \sqrt{x^2 + y^2 - 1}$

Data la funzione $z = x / (y+1)$ il suo dominio è:

- il piano cartesiano con esclusione dei punti della retta $y = -1$
- il piano cartesiano con esclusione dei punti della retta $y = 1$
- il piano cartesiano con esclusione dei punti della retta $x = 0$
- l'intero piano cartesiano

Se $P(x,y)$ è un punto critico per una funzione e l'hessiano di f calcolato in P è $H(x, y) = 0$, allora:

- P è un punto di sella
- P è un punto di massimo relativo
- P è un punto di minimo relativo
- Nulla si può dire sulla natura di P

Data la funzione $z = 4x^3 y^2 + 2xy - 3x + 1$ dire quale tra le seguenti derivate parziali è quella esatta:

$z'_y = 8x^2 y + 2x$

$z'_x = 12x^2 y + 2x - 1$

$z'_x = 12x^2 y^2 + 2y - 3$

$z'_y = 12x^3 y + 2x - 3$

Tipologia B.

Illustra il procedimento per calcolare i massimi e/o i minimi liberi in una funzione in due variabili.

Spiega come si risolve una disequazione in due variabili.

Disciplina INFORMATICA**Tipologia C.**

HTML è l'acronimo di:

- Hyper Text Message Link ed è sinonimo di collegamento ipertestuale
- Hyper Text Markup Language ed è un linguaggio che permette di costruire una pagina web
- Hyper Test Markup Language ed è un linguaggio che permette di costruire un test
- Hyper Text Multimedia Language ed è il linguaggio utilizzato per costruire pagine ipertestuali e multimediali

Quale tra i seguenti non corrisponde ad un tipo di e-commerce

- B2B
- B2C
- C2C
- D2D

Il NON RIPUDIO è uno degli obiettivi della sicurezza informatica che riguarda:

- La possibilità di identificare in modo certo e univoco chi legge i dati
- La possibilità di identificare in modo certo e univoco chi scrive i dati
- La possibilità di verificare che un certo dato non è stato letto senza autorizzazione
- La possibilità di garantire che i dati non vengano modificati

La struttura che emette i certificati digitali si chiama:

- Registration Authority.
- Digital Authority.
- Certification Authority.
- CD Authority.

Tipologia B.

Quali sono le regole di derivazione del modello logico dei dati (archivi)?

Descrivere la commutazione di pacchetto.

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
Prof. Scarpelli Gianfranco	RELIGIONE	
Prof.ssa Loiacono Elisabetta	ITALIANO/STORIA	
Prof.ssa Stella Angela	MATEMATICA	
Prof.ssa Pucci Maria	INGLESE	
Prof. Fiore Ugo (in sostituzione del prof. Vaccaro Antonio)	ECONOMIA AZIENDALE	
Prof.ssa Genise Annarosa (in sostituzione del prof. Ripoli Giuseppe)	DIRITTO / ECONOMIA POLITICA	
Prof.ssa Bauleo Maria	INFORMATICA	
Prof.ssa Buetti Norma	I.T.P.	
Prof.ssa Schicchi Giovanna	EDUCAZIONE FISICA	